

I più fragili

Il residence sociale per la quarantena dei bambini

I punti

La grande rete della città solidale

1

I bambini

La cooperativa la Cordata mette a disposizione la sua struttura in Barona per i piccoli con genitori ricoverati costretti all'isolamento

2

I pacchi alimentari

Gli operatori di Caritas e Banco alimentare consegnano regolarmente i pacchi alimentari a settemila milanesi in difficoltà economiche

3

Gli anziani

Sono 250 i volontari formati e attrezzati per entrare nelle case delle persone sole e anziane a portare la spesa, le medicine o anche solo fare quattro chiacchiere

4

L'ostello

Le 200 camere dell'Ostello gioventù al Qt8 entrano nel piano alberghi del Comune e della Regione per ospitare chi deve stare in isolamento

Avranno una stanza tutta per loro affacciata su un bel giardino, in una sorta di moderno ostello, con bagno autonomo, cucina, psicologo e operatori socio sanitari presenti h24 per tutta la durata della quarantena. I primi bambini da mettere in iso-

lamento, tutti con genitori ricoverati in ospedale, arriveranno tra tre giorni alla Barona, in via Zumbini 6, dove c'è il residence sociale integrato della cooperativa la Cordata. Di solito nella struttura abitano 100 fra studenti lavoratori, mamme con bambini in situazione di fragilità, minori stranieri non accompagnati, famiglie in emergenza abitativa e anche turisti, persone senza nessun particolare problema. Ma da quando è scoppiata l'emergenza la Cordata è semivuota, solo 35 posti sono occupati. Per questo Claudio Bossi, ha chiamato Gabriele Rabaiotti, assessore alle Politiche sociali, e si è messo a disposizione. «Il tribunale dei Minori ha allertato il Comune sul tema dei ragazzini con genitori ospedalizzati, bambini presumibilmente contagiati in famiglia, anche se loro magari non hanno sintomi. Devono comunque essere accuditi e stare in quarantena», spiega Bossi che ha avviato il nuovo progetto di accoglienza in collaborazione con la cooperativa Comin, con la diaconia valdese e con Emergency. Ci saranno stanze singole, doppie e triple, bagni autonomi, per almeno 16 bambini in isolamento, con 24 operatori attrezzati con tute e mascherine. «I valori in campo in questo momento – dice Rabaiotti – fanno la differenza fra una città bloccata e una che pur nel bisogno sa stare accanto ai più deboli per mitigare le difficoltà».

Quello di via Zumbini è un altro tassello dello sforzo messo in campo dal Comune per aiutare la città a superare l'emergenza. «Dobbiamo occuparci della malattia e prenderci cura delle persone più in difficoltà – ha detto il sindaco Beppe Sala nel consueto video messaggio della mattina –. C'è una nuova rete di 250

volontari formati e attrezzati per entrare nelle case delle persone sole e anziane a portare la spesa, le medicine o anche solo fare quattro chiacchiere. Altri cento volontari consegnano pacchi alimentari per 7 mila nostri concittadini. E a mille famiglie arrivano i pasti a domicilio». Gli operatori sono di Caritas Ambrosiana e del Banco Alimentare. La vice-sindaca Anna Scavuzzo si sta occupando, assieme all'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran e a Rabaiotti, della questione alberghi per chi deve fare la quarantena. Al Qt8 ci saranno le 200 camere dell'Ostello gioventù, che si sommano alle 330 dell'hotel Michelangelo vicino alla stazione e ai 50 alloggi popolari di via Carbonia. «Abbiamo avuto rassicurazioni da Ats per collaborare in questo piano alberghi – dice Scavuzzo –. Abbiamo bisogno dalla Regione di tamponi e personale sanitario per seguire chi è in quarantena, chi va a lavorare, chi è a casa. Col presidente Fontana ci siamo sentiti e abbiamo avuto rassicurazioni in merito». Intanto continua la gara di solidarietà e di sottoscrizioni. Fondazione Cariplo è riuscita a raccogliere donazioni per 26 milioni destinati alle Fondazioni di Comunità per aggregare risorse a favore dei servizi alle persone più fragili, sostenendo le associazioni e gli enti no profit nell'emergenza sanitaria. – (z.d.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

